

ATTI PUBBLICATI

Atti Dirigenziali

Repertorio Generale: **235 del 17/01/2018**

Protocollo: **11577/2018**

Titolario/Anno/Fascicolo: **11.15/2017/63**

In Pubblicazione: dal **18/1/2018** al **2/2/2018**

Struttura Organizzativa: SETTORE PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE STRADE

Dirigente: GATTA GIACOMO

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO OPERATIVO TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO E I COMUNI DEL TERRITORIO PER L'ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO DI BIKE SHARING A FLUSSO LIBERO UNICO E INTEGRATO SUL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO E CONTESTUALE NOMINA DEL RUP

Documenti:  [Testo dell'Atto](#)

 [Allegato 1](#)

 [Allegato 2](#)

 [Allegato 3](#)

Annulla

Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#)).

Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile [qui](#)).

Portale Istituzionale

- [Chi Governa](#)

Questo sito web utilizza i cookie al fine di migliorarne la fruibilità. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie.

[Albo Pretorio On-Line](#)

Per maggiori informazioni consulta la nostra [Cookie policy](#).



Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico
Settore Progettazione e manutenzione strade

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n° 235 del 17/01/2018

Prot. n 11577 del 17/01/2018

Fasc. n 11.15/2017/63

Oggetto: Approvazione schema di Accordo Operativo tra la Città Metropolitana di Milano e i Comuni del territorio per l'attivazione di un servizio di Bike Sharing a flusso libero unico e integrato sul territorio della Città Metropolitana di Milano e contestuale nomina del RUP

IL DIRETTORE DEL SETTORE PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE STRADE

Premesso che:

- la Città Metropolitana di Milano, come espresso all'art. 3 del proprio statuto persegue obiettivi fondamentali quali *la cura e lo sviluppo strategico del territorio* metropolitano, anche attraverso l'integrazione dei servizi, delle infrastrutture, e lo *sviluppo sostenibile, la qualità urbana diffusa*, come fattori abilitanti del profilo originale del territorio metropolitano;
- tra le funzioni fondamentali dell'Ente rientra, come riportato all'art. 38 dello statuto dell'Ente, lo sviluppo di una mobilità integrata e la promozione della mobilità dolce e sostenibile;
- il miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera costituisce azione prioritaria ed imprescindibile dell'iniziativa della Città Metropolitana di Milano, nonché di tutti i Comuni della Città Metropolitana di Milano, ai fini della tutela e protezione della salute dei cittadini e dell'ambiente;
- il Piano strategico triennale del territorio metropolitano 2016-2018, approvato dal Consiglio metropolitano con Delibera n° 27 del 12 maggio 2016, indica, tra le azioni strategiche in tema di "Integrazione tariffaria e hub metropolitani: politiche per un nuovo diritto alla mobilità", in ottica di integrazione modale e creazione di hub metropolitani, il potenziamento dei servizi innovativi di mobilità, tra cui lo sviluppo di servizi in sharing, in particolare il Bike-Sharing;
- la Città Metropolitana di Milano, come espresso anche all'interno del proprio statuto agli art. 30 e 31, stipula accordi e convenzioni e instaura altre forme di cooperazione e collaborazione con i Comuni, anche esterni al proprio territorio, ai fini dell'organizzazione e gestione integrata di servizi di comune interesse.

Atteso che il Bike-Sharing è un sistema innovativo di mobilità basato sulla condivisione di una flotta di biciclette pubbliche, messe a disposizione dei cittadini tramite abbonamento al medesimo che si è rivelato, nel tempo, di grande interesse pubblico per gli effetti di decongestionamento del traffico e di riduzione del connesso inquinamento atmosferico con miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Rilevato che:

- il Comune di Milano ha in essere un'attività di bike sharing a flusso libero nel proprio territorio in via sperimentale per la durata di tre anni, per cui ha autorizzato due operatori privati a svolgere tale attività e, allo stato attuale, come da obiettivi dell'avviso pubblico, il cui schema è stato approvato con Determina Dirigenziale n° 22 del 22/06/2017, la quantità di biciclette messe in servizio sul territorio del Comune di Milano è pari al limite massimo previsto di 12.000;
- molti Comuni della Città Metropolitana di Milano, sia quelli contermini al capoluogo che quelli più distanti, hanno manifestato interesse per questo servizio;
- la Città Metropolitana di Milano, per propria competenza istituzionale e in attuazione dei principi di collaborazione e sussidiarietà, ha avviato un processo di regia e coordinamento degli Enti del proprio territorio invitando, il 27 ottobre 2017 tutti i Comuni ad un incontro di confronto a cui è seguita una ricognizione presso tutti i Comuni del territorio mediante l'invio di una Nota, PG 255689 del 2/11/2017, alla quale, come acquisito agli Atti di Città Metropolitana, oltre 80 Sindaci del territorio della Città Metropolitana di Milano hanno risposto dichiarando il proprio interesse a "*che Città Metropolitana si faccia promotrice di un nuovo bando per aumentare il numero di biciclette a disposizione dei cittadini di tutta la Città Metropolitana attraverso un progetto che eroghi un servizio senza oneri a carico alle Amministrazioni Comunali, in base allo Schema di Protocollo d'Intesa che verrà trasmesso a breve per condivisione e formale approvazione dell'adesione del proprio Comune*";
- la Città Metropolitana di Milano ha ritenuto di siglare tempestivamente uno specifico Accordo Operativo con il Comune di Milano, approvato con Decreto Sindacale della Città Metropolitana di Milano n° 322 del 30/11/2017 e con Delibera di Giunta del Comune di Milano n° 2046 del 17/11/2017, per disciplinare la reciproca collaborazione atta ad estendere, fin da subito ai Comuni contermini con Milano, il servizio attivo all'interno del comune Capoluogo ed avviare un nuovo

servizio, ampliato territorialmente e in numero di biciclette, di Bike Sharing a flusso libero unico e integrato su tutto il territorio della Città Metropolitana di Milano. Il Comune di Milano, in data 5/12/2017 ha pubblicato un nuovo Avviso Pubblico per manifestazione di interesse per l'individuazione di soggetti interessati a svolgere, in via sperimentale, l'attività di Bike Sharing a flusso libero sul territorio della Città Metropolitana di Milano.

A seguito del suddetto Accordo Operativo la Città Metropolitana di Milano si è impegnata a firmare un accordo con ogni comune del territorio ad aderire al progetto, incontrando nuovamente le Amministrazioni Comunali, in data 4/12/2017, per condividere le modalità del servizio e concordare i reciproci impegni allo scopo di avere un buon livello di servizio all'utenza, oltre che un'efficace intermodalità con i diversi sistemi di trasporto pubblico:

- la Città Metropolitana di Milano si impegna a promuovere e raccogliere le adesioni, monitorare efficienza ed efficacia insieme al Comune di Milano, coordinare azioni di accompagnamento tramite una Segreteria Tecnica, gestire il deposito Cauzionale versato dagli operatori e a informare i Comuni aderenti;
- i comuni si impegnano a nominare un RUP, che si relazioni con CMM e un membro all'interno della Segreteria Tecnica, supportare CMM, monitorare anomalie e informare CMM, garantire accesso a ZTL per operatore, attivare operatore quando necessario, concedere gratuitamente spazi di affissione e su web, per le sole comunicazioni relative al servizio e provvedere dove operatore è inadempiente.

Con Nota PG 288725 del 13/12/2017, è stato trasmesso a tutti i comuni il testo dell'Accordo Operativo da ritrasmettere a Città Metropolitana di Milano approvato dalla Giunta Comunale, contestualmente alla nomina del RUP, entro il 15/01/2018;

Preso atto che il Decreto Sindacale 322 del 30/11/2017 demanda al Direttore del Settore Progettazione e manutenzione strade l'approvazione di tutto gli atti conseguenti;

Dato atto che necessario nominare il RUP dell'accordo operativo in oggetto nella figura dell'ing. Gabriella D'Avanzo;

Rilevato che l'istruttoria del presente atto è stata effettuata dall'ing. Gabriella D'Avanzo;

Dato atto che per l'espletamento della funzione di Responsabile Unico del Procedimento non è previsto alcun compenso aggiuntivo e quindi non vi sono oneri a carico dell'Amministrazione ed è stata acquisita la dichiarazione, rilasciata dal RUP, in merito all'assenza di conflitto di interessi all'assunzione di detto incarico;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 241/90, è l'Ing. Giacomo Gatta, Direttore del Settore Progettazione e Manutenzione Strade, nonché Responsabile del trattamento dati ai fini delle norme sulla privacy, ai sensi dell'art. 1;

Richiamato il comma 5 dell'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni dell'allora Provincia di Milano che recita: "Per le determinazioni e per ogni altro atto e/o provvedimento amministrativo, il dirigente esercita il controllo preventivo di regolarità amministrativa attraverso la sua sottoscrizione", adottato con D.C.P. R.G. n. 15/2013 del 28/02/2013;

Richiamata la Legge n. 190/2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano di prevenzione della corruzione (PTPC) della Città metropolitana di Milano;

Rilevato che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non rientra tra quelli elencati nell'articolo 5 del PTPCT, approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano R.G. n. 24/2017 del 31 gennaio 2017 e, pertanto, non è da qualificarsi come "atto a rischio di corruzione";

Visti:

- il Testo unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in tema di responsabilità e attività provvedimentale dei dirigenti;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (funzioni e responsabilità della dirigenza);
- gli artt. 49 e 51 dello Statuto della Città metropolitana di Milano in materia di attribuzioni dei dirigenti e individuazione degli atti di loro competenza;
- gli articoli 43 e 44 (responsabilità e poteri dei dirigenti) del Testo Unificato del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, così come modificato, da ultimo, della Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 35/2016 del 23/05/2016, atti n.99010/2016/1.6/2015/1;
- il vigente Regolamento provinciale di disciplina dei contratti;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- l'art. 12 comma 5 del "Regolamento sul sistema dei controlli interni della Città Metropolitana di Milano";
- la direttiva n. 4/2013 del 18 giugno 2013 "Controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti dirigenziali. Articolazione procedimentale e prime istruzioni per corretto utilizzo check list";
- la direttiva n. 1/2014 - SG "Indicazioni per la corretta qualificazione giuridica degli atti amministrativi";

- il Codice Etico in attuazione presso l'Ente, come modificato dalla Deliberazione di Giunta Provinciale n. R.G. 780/2006 del 30/10/2006;
- il Codice di comportamento adottato con Deliberazione di Giunta Provinciale Rep. Gen. n. 509/2013 del 17.12.2013, aggiornato con Decreto del Sindaco Metropolitano Rep. Gen. n. 261/2016 del 26/10/2016;
- il Codice vigente della privacy;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) della Città Metropolitana di Milano. Triennio 2017-2019, approvato con Decreto del Sindaco della Città metropolitana di Milano Rep. Gen. n. 24/2017 del 31/01/2017;

Richiamato il Regolamento dell'Ente sul Sistema dei controlli interni e, in particolare, il controllo preventivo di regolarità affidato ai dirigenti;

Richiamate le premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;

DECRETA

- di approvare schema di Accordo Operativo tra la Città Metropolitana di Milano e i Comuni del territorio per l'attivazione di un servizio di Bike Sharing a flusso libero unico e integrato sul territorio della Città Metropolitana di Milano;
- di nominare il RUP dell'accordo operativo in oggetto nella figura dell'ing. Gabriella D'Avanzo;
- di trasmettere copia del presente atto all'interessata con modalità telematica;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e oneri aggiuntivi per l'Amministrazione;

Si dà atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non rientra tra quelli elencati nell'articolo 5 del PTPCT, approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano R.G. n. 24/2017 del 31 gennaio 2017 atti n. 15181\1.18\2017\2 e, pertanto, non è da qualificarsi come "atto a rischio di corruzione";

Si attesta che per il presente provvedimento è prevista la pubblicazione in Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d) del D.Lgs. n.33/2013.

Si attesta l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Milano.

Dato atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 della L. 241/90, testo vigente, nonché dall'art. 14 del Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e dall'allegata tabella "A".

Il presente provvedimento è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio On line nei termini di legge.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi degli artt. 29 e 41 del DLgs. n. 104/2010 ricorso giurisdizionale al T.A.R. e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e ss. del D.P.R. n. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla comunicazione del medesimo.

**IL DIRETTORE DEL SETTORE
PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE STRADE
Ing. Giacomo Gatta**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

**DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO****del 30.11.2017****Rep. Gen. n. 322/2017****Atti n. 273768/11.15/2017/63**

Oggetto: Approvazione dello schema di Accordo operativo tra Comune di Milano e Città Metropolitana di Milano per l'estensione al territorio della Città Metropolitana di Milano dell'attività di Bike sharing a flusso libero.

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale, dottoressa Simonetta Fedeli

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 22/2017 del 27/01/2017 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del Peg per l'anno 2017;

VISTO l'art. 163 – comma 2 – del D.Lgs. n. 267/2000 (gestione provvisoria)

VISTA la Legge n. 56/2014 ;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;**
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;**
- 3) di approvare l'allegato, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 6 pagine;**
- 4) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.**

DIREZIONE PROPONENTE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO – SETTORE PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE STRADE

Oggetto: Approvazione dello schema di Accordo operativo tra Comune di Milano e Città Metropolitana di Milano per l'estensione al territorio della Città Metropolitana di Milano dell'attività di Bike sharing a flusso libero.

RELAZIONE TECNICA:

La Città Metropolitana di Milano, come espresso all'art. 3 del proprio statuto persegue obiettivi fondamentali quali *la cura e lo sviluppo strategico del territorio metropolitano, anche attraverso l'integrazione dei servizi, delle infrastrutture, e lo sviluppo sostenibile, la qualità urbana diffusa, come fattori abilitanti del profilo originale del territorio metropolitano.*

Tra le funzioni fondamentali dell'Ente rientra, come riportato all'art. 38 dello statuto dell'Ente, lo sviluppo di una *mobilità integrata e la promozione della mobilità dolce e sostenibile.*

Nel suo ruolo istituzionale di Ente di area Vasta la Città Metropolitana di Milano, come espresso anche all'interno del proprio statuto agli art. 30 e 31, stipula accordi e convenzioni e instaura altre forme di cooperazione e collaborazione con i Comuni, anche esterni al proprio territorio, ai fini dell'organizzazione e gestione integrata di servizi di comune interesse.

Il miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera costituisce azione prioritaria ed imprescindibile dell'iniziativa della Città Metropolitana di Milano, del Comune di Milano, nonché di tutti i Comuni della Città Metropolitana di Milano, ai fini della tutela e protezione della salute dei cittadini e dell'ambiente.

Sulla base di queste premesse il Piano strategico triennale del territorio metropolitano 2016-2018, approvato dal Consiglio metropolitano con Delibera n°27 del 12 maggio 2016, indica, tra le azioni strategiche in tema di "Integrazione tariffaria e hub metropolitani: politiche per un nuovo diritto alla mobilità", nell'ottica di integrazione modale e nella creazione di hub metropolitani il potenziamento dei servizi innovativi di mobilità, tra cui lo sviluppo di servizi in sharing, in particolare il Bike-Sharing. Questo servizio è un sistema innovativo di mobilità basato sulla condivisione di una flotta di biciclette pubbliche, messe a disposizione dei cittadini tramite abbonamento, che si è rivelato, nel tempo, di grande interesse pubblico per gli effetti di decongestionamento del traffico e di riduzione del connesso inquinamento atmosferico con un miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

I vantaggi di tale forma di mobilità in condivisione sono sia di ordine individuale (contenimento dei costi, assenza di impegni accessori legati alla cura e manutenzione della bicicletta) sia di ordine socio ambientale (migliore sfruttamento dei mezzi, minore consumo di spazio pubblico, uso più consapevole dei veicoli).

Il sistema di Bike-Sharing si inquadra in quella gamma di servizi non convenzionali di mobilità condivisa rispetto ai quali, nel corso degli ultimi anni, si registra a livello mondiale un importante e progressivo incremento – anche in termini di diffusione di operatori attivi in regime di libero mercato – ciò anche in considerazione delle politiche incentivanti poste in essere dalle pubbliche amministrazioni per gli effetti positivi registrati a livello ambientale.

La maggior parte degli utilizzi delle biciclette in sharing sono riferibili a spostamenti casa-lavoro o a spostamenti urbani per lavoro, che incrementano la quota percentuale degli spostamenti con modalità sostenibili, con conseguenti ricadute positive in termini di risparmio di CO₂ e congestione

degli spazi urbani (traffico e parcheggi).

In questo contesto l'Amministrazione Comunale di Milano, con D.G.C. n°1062/2017 del 16.06.2017, successivamente modificata con D.G.C. n°1082/2017, ha approvato le linee di indirizzo per l'individuazione, tramite avviso pubblico per manifestazione di interesse, di soggetti interessati a svolgere, in via sperimentale per il periodo di tre anni, il sistema di Bike Sharing a flusso libero sul territorio del Comune di Milano. Con la medesima deliberazione sono stati definiti i contenuti essenziali del bando tramite il quale individuare i soggetti interessati a svolgere tale attività e la consistenza della flotta massima complessiva, definita pari a 12.000 biciclette. La suddetta Deliberazione ha inoltre previsto:

- la corresponsione, da parte dei soggetti individuati, di un canone per l'utilizzo del suolo comunale e dei servizi comunali, tra cui anche quelli manutentivi delle aree pubbliche, e per l'implementazione di un sistema di monitoraggio, controllo e gestione delle autorizzazioni;
- che il gestore potrà svolgere il servizio anche in Comuni contermini al territorio del comune di Milano, previo accordo tra le Amministrazioni interessate, e comunque senza alterare il valore del numero minimo di veicoli in flotta disponibile all'interno del territorio comunale di Milano dichiarato all'atto della manifestazione di interesse.

È stato, quindi, pubblicato l'Avviso pubblico per *Manifestazione di interesse per l'individuazione dei soggetti interessati a svolgere l'attività di bike sharing a flusso libero nel territorio del Comune di Milano*, in via sperimentale per la durata di tre anni, approvato con determina n°22 del 22/06/2017, con cui sono stati autorizzati a svolgere l'attività due operatori privati e ad oggi la quantità di biciclette messe in servizio sul territorio del comune di Milano è pari al limite massimo previsto di 12.000 veicoli.

Avviato il servizio, è emerso, da parte dei due operatori autorizzati l'interesse ad estendere il servizio di Bike sharing anche ai Comuni contermini, possibilità già prevista all'interno dell'autorizzazione, subordinata ad accordo tra le amministrazioni interessate e comunque senza che sia alterato il valore del numero minimo di veicoli in flotta disponibile all'interno del territorio comunale di Milano, dichiarato all'atto della manifestazione d'interesse.

Contestualmente molti Comuni della Città Metropolitana di Milano, sia quelli contermini al capoluogo che quelli più distanti, hanno manifestato interesse per questo servizio anche in ragione del fatto che molti cittadini hanno iniziato a utilizzare le stesse biciclette all'esterno del territorio del Comune di Milano.

La Città Metropolitana di Milano, pertanto, nel suo ruolo istituzionale di Ente di area vasta, come richiamato all'interno del proprio statuto all'art 1, ha avviato un processo di regia e coordinamento degli Enti del proprio territorio invitando il 27 ottobre 2017 tutti i Comuni ad un incontro di confronto al fine di comprendere il reale interessamento verso questo tipo di servizio e con lo scopo di favorire l'avvio di un servizio di bike sharing su scala metropolitana.

A questo incontro è seguita una ricognizione presso tutti i Comuni del territorio mediante l'invio di una comunicazione (PG 255689 del 2/11/2017) finalizzata alla verifica dell'interesse alla estensione del servizio già attivo nel comune Capoluogo, alla quale hanno, ad oggi, risposto positivamente oltre 60 Comuni del territorio della Città Metropolitana di Milano.

Alla luce di ciò si ritiene opportuno siglare uno specifico Accordo Operativo tra Comune di Milano e Città Metropolitana di Milano per disciplinare la reciproca collaborazione atta ad estendere, territorialmente e in numero di biciclette, il servizio di Bike Sharing a flusso libero, attivo sul territorio del Comune di Milano, in maniera integrata su tutto il territorio della Città Metropolitana di Milano.

Si propone pertanto l'approvazione dello schema di accordo Operativo, che avrà la medesima durata della sperimentazione in essere sul territorio del solo comune capoluogo, che riporta gli impegni delle parti e gli indirizzi per un nuovo avviso pubblico per manifestazione di interesse predisposto dal Comune di Milano, d'intesa con Città Metropolitana, finalizzato ad aumentare il numero delle biciclette disponibili e i territori serviti.

Verificato l'interesse dei Comuni del territorio, la Città Metropolitana di Milano si impegna ad attivare un servizio di Bike Sharing a flusso libero integrato su scala metropolitana, senza oneri per le Amministrazioni Comunali, promuovendo, tramite accordi specifici, l'adesione dei singoli Comuni e si impegna a coordinare le azioni di accompagnamento e supporto al servizio stesso nei Comuni aderenti.

Il Comune di Milano si impegna ad estendere da subito il proprio servizio ai comuni contermini e ad emanare, d'intesa con la Città Metropolitana di Milano, un nuovo avviso pubblico, per manifestazione di interesse per l'individuazione di soggetti interessati a svolgere, in via sperimentale, l'attività di Bike Sharing a flusso libero sul territorio della Città Metropolitana di Milano, finalizzato all'attivazione di un servizio su scala metropolitana, le cui linee di indirizzo sono indicate nello stesso Accordo.

Il monitoraggio del servizio su tutto il territorio della Città Metropolitana di Milano sarà garantito da AMAT Srl, società in house del Comune di Milano che già lo svolge sul proprio territorio mediante un sistema di controllo e gestione delle autorizzazioni.

Il nuovo Avviso pubblico, in ragione dell'adesione dei comuni del territorio di CM e del numero minimo di biciclette da garantire sul territorio del Comune di Milano, non inferiore a 12.000 biciclette, dovrà prevedere l'aumento della flotta ulteriori 12.000 mezzi. Tuttavia Comune di Milano e Città Metropolitana di Milano si riservano di incrementare la consistenza della flotta.

In relazione all'utilizzo del suolo pubblico e dei servizi resi dai comuni, ogni operatore, autorizzato all'esercizio sperimentale dell'attività, dovrà corrispondere un canone per bicicletta che verrà in parte versato al Comune di Milano per la sua quota parte di uso suolo e servizi, in parte tradotto in azioni, coordinate dalla Città Metropolitana di Milano, di accompagnamento e supporto al servizio a favore degli altri Comuni aderenti.

Il recupero e la redistribuzione delle biciclette resta in capo agli operatori autorizzati, che verseranno anche un deposito cauzionale, ai fini di garantire la copertura delle spese della suddetta attività in caso di inadempienza.

Il nuovo Avviso pubblico rimarrà aperto fino al raggiungimento della flotta massima ipotizzata. Al fine di garantire pluralità di operatori coinvolti, i proponenti potranno presentare, ogni mese,

manifestazioni di interesse che prevedano una flotta composta da un minimo di 1.000 biciclette fino ad un massimo di 3.000 biciclette.

Si chiede pertanto di approvare lo schema di Accordo Operativo per l'estensione del servizio di Bike Sharing free floating attivo sul territorio del Comune di Milano in maniera integrata sul territorio della Città Metropolitana di Milano. Si precisa che il presente provvedimento non comporta spese e che il procedimento verrà eseguito del settore progettazione e manutenzione strade per i successivi adempimenti.

Si dà atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente a' sensi dell'art. 23 comma 1 – lettera d) del D.Lgs. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT.

Data 27/11/2017

Il Direttore del Settore
Progettazione e Manutenzione Strade
firmato Ing. Giacomo Gatta

PROPOSTA:**IL SINDACO METROPOLITANO**

Visto il Decreto n. 263/2016 atti. n. 248968\1.18\2016\6 con il quale e' stata conferita al Consigliere Siria Trezzi la delega alla materia "Mobilità, Servizi di Rete";

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Progettazione e Manutenzione Strade;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Legge 56/2014;
- il Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

- 1) di approvare lo schema di Accordo Operativo per l'estensione del servizio di Bike Sharing a flusso libero attivo sul territorio del Comune di Milano in maniera integrata sul territorio della Città Metropolitana di Milano, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto, tra cui stipulare accordi specifici con i Comuni aderenti al servizio, come previsto nell'articolo 3 dell'Accordo in approvazione;
- 3) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 4) di demandare al direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente a' sensi dell'art. 23 – comma 1 – lettera d) del D.Lgs. 33/2013;
- 5) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE
STRADE

Ing. Giacomo Gatta

data 27/11/2017 firmato Giacomo Gatta

IL DIRETTORE

nome <NOME>

data <DATA>

firma <FIRMA/FIRMATO>

☐ **SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

Ing. Giacomo Gatta

data 27/11/2017

firmato Giacomo Gatta

VISTO DEL DIRETTORE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

Dott. Emilio De Vita

data 28/11/2017 firmato Emilio De Vita

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

☐ Favorevole☐ Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome <NOME>

data <DATA> firma <FIRMA/FIRMATO>

Letto, approvato e sottoscritto
per IL SINDACO
IL CONSIGLIERE DELEGATO
(Siria Trezzi)

F.to Trezzi

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simonetta Fedeli)

F.to Fedeli

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano li **30.11.2017**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Fedeli

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a :

.....

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

ACCORDO OPERATIVO PER L'ESTENSIONE DEL SERVIZIO DI BIKE SHARING A FLUSSO LIBERO ATTIVO SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI MILANO IN MANIERA INTEGRATA SUL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

.....

Tra

la Città Metropolitana di Milano, con sede in Milano, via Vivaio n.1, rappresentata dal Consigliere delegato, Siria Trezzi

e

il Comune di Milano, con sede in Milano, Piazza della Scala, 2, rappresentato dall'Assessore alla Mobilità Ambiente ed Energia, Marco Granelli

PREMESSO CHE

- Il miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera costituisce azione prioritaria ed imprescindibile dell'iniziativa della Città Metropolitana di Milano, del Comune di Milano, nonché di tutti i Comuni della Città Metropolitana di Milano, ai fini della tutela e protezione della salute dei cittadini e dell'ambiente.
- Il Piano strategico triennale del territorio metropolitano 2016-2018, approvato dal Consiglio metropolitano con Delibera n° 27 del 12 maggio 2016, indica tra le azioni prioritarie in tema di sviluppo della mobilità sostenibile l'integrazione dei servizi di in sharing tra cui il Bike-Sharing.
- Le *“Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato”*, approvate dal Comune di Milano con delibera di Consiglio Comunale n° 27 del 07/07/2016, pongono quale obiettivo, il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, azione che può essere realizzata anche con maggiore attenzione all'innovazione e allo sviluppo della mobilità sostenibile, al decongestionamento del traffico e del connesso inquinamento atmosferico.
- Il Bike-Sharing è un sistema innovativo di mobilità basato sulla condivisione di una flotta di biciclette pubbliche, messe a disposizione dei cittadini tramite abbonamento al medesimo che si è rivelato, nel tempo, di grande interesse pubblico per gli effetti di decongestionamento del traffico e di riduzione del connesso inquinamento atmosferico con miglioramento della qualità della vita dei cittadini.
- I vantaggi di tale forma di mobilità in condivisione sono sia di ordine individuale (contenimento dei costi, assenza di impegni accessori legati alla cura e manutenzione della bicicletta) sia di ordine socio ambientale (migliore sfruttamento dei mezzi, minore consumo di spazio pubblico, uso più consapevole dei veicoli).

- Il sistema di Bike-Sharing si inquadra in quella gamma di servizi non convenzionali di mobilità condivisa rispetto ai quali, nel corso degli ultimi anni, si registra a livello mondiale un importante e progressivo incremento – anche in termini di diffusione di operatori attivi in regime di libero mercato – ciò anche in considerazione delle politiche incentivanti poste in essere dalle pubbliche amministrazioni per gli effetti positivi registrati a livello ambientale.
- Il Comune di Milano ha avviato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 1062 del 16 giugno 2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 1082 del 22 giugno 2017, l'attività di Bike Sharing a flusso libero sul proprio territorio, in via sperimentale, per la durata di tre anni.
- A seguito quindi di avviso pubblico per manifestazione di interesse a svolgere l'attività di Bike-Sharing a flusso libero sul territorio del comune di Milano, la sperimentazione del sistema ha avuto avvio nell'agosto 2017.
- Allo stato attuale, come da obiettivi dell'avviso di cui sopra, la quantità di biciclette che saranno messe in servizio sul territorio del comune di Milano è pari a 12.000, e ad oggi non più aumentabile all'interno dello stesso bando, e gli operatori dovranno garantirne l'efficienza per il 90% della flotta.
- La maggior parte degli utilizzi delle biciclette in sharing sono riferibili a spostamenti casa-lavoro o a spostamenti urbani per lavoro, che incrementano la quota percentuale degli spostamenti con modalità sostenibili, con conseguenti ricadute positive in termini di risparmio di CO2 e congestione degli spazi urbani (traffico e parcheggi).
- È emerso, da parte degli attuali operatori autorizzati a svolgere il servizio di Bike-Sharing a flusso libero sul territorio del Comune di Milano, l'interesse ad estenderlo anche ai Comuni contermini, come previsto dal Bando.
- È emerso, da parte dei Comuni della Città Metropolitana di Milano l'interesse verso il servizio sperimentato dal Comune di Milano.
- Il sistema di Bike-Sharing free floating, esteso al territorio della Città Metropolitana di Milano, deve essere integrato, al fine di garantire un buon livello di servizio all'utenza oltre che intermodalità con i diversi sistemi di trasporto pubblico.
- L'eventuale sviluppo del sistema in tal senso deve essere quindi coordinato a livello sovracomunale.
- Città Metropolitana di Milano, per propria competenza istituzionale e in attuazione dei principi di collaborazione e sussidiarietà, può svolgere un ruolo di coordinamento nei confronti dei comuni del proprio territorio nell'attività di sviluppo del sistema di bike sharing a flusso libero.

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 – Oggetto dell'Accordo

L'Accordo disciplina la collaborazione tra la Città Metropolitana di Milano e il Comune di Milano al fine di:

- creare le condizioni per estendere il servizio di Bike Sharing a flusso libero, attivo sul territorio del Comune di Milano, in maniera integrata sul territorio della Città Metropolitana di Milano, ai sensi della possibilità contenuta nell'avviso pubblico per manifestazione di interesse, Par. 5, lett. f), le cui linee di indirizzo sono state approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n° 1062/2017 del 16.06.2017, successivamente modificata con Deliberazione di Giunta Comunale n° 1082/2017;
- ampliare la flotta di biciclette mediante un nuovo Avviso Pubblico per manifestazione di interesse per l'individuazione di soggetti interessati a svolgere, in via sperimentale, l'attività di Bike sharing a flusso libero sul territorio della Città Metropolitana di Milano.

Art. 3 – Impegni della Città Metropolitana di Milano

La Città Metropolitana di Milano si impegna a:

- Verificare l'interesse di tutti i Comuni della Città Metropolitana di Milano ad attivare un servizio di Bike Sharing a flusso libero integrato su scala metropolitana, senza oneri per le Amministrazioni Comunali.
- Valutare, d'intesa col Comune di Milano, le eventuali modifiche al numero di biciclette inizialmente previsto nell'avviso pubblico di cui sopra, in relazione alla adesione dei Comuni.
- Promuovere l'adesione dei singoli Comuni della Città Metropolitana di Milano ad un servizio di Bike Sharing a flusso libero integrato su scala metropolitana, realizzato sia mediante l'estensione del servizio dei soggetti già selezionati dal Comune di Milano sia mediante nuovo avviso pubblico per manifestazione di interesse predisposto dal Comune di Milano, d'intesa con Città Metropolitana, finalizzato ad aumentare il numero delle biciclette disponibili e i territori serviti, senza alterare il valore del numero di veicoli in flotta disponibile all'interno del territorio comunale di Milano previsto dal precedente avviso del Comune di Milano stesso.
Comune di Milano e Città Metropolitana di Milano si riservano di estendere il servizio anche in Comuni contermini al territorio della Città Metropolitana di Milano, previo accordo tra le Amministrazioni interessate.
- Raccogliere le adesioni al presente Accordo da parte delle Amministrazioni Comunali interessate a partecipare al servizio integrato di Bike-Sharing free floating del territorio della Città Metropolitana di Milano.
- Coordinare le azioni di accompagnamento e supporto al servizio nei Comuni aderenti e rendicontarne l'attuazione al Comune di Milano con cadenza trimestrale, al fine del monitoraggio e controllo degli impegni dei gestori.
- Stipulare accordi specifici con i Comuni aderenti, finalizzati alla definizione degli impegni di ciascuno rispetto al nuovo servizio e alla individuazione delle azioni di accompagnamento e supporto al servizio da realizzarsi da parte dei gestori del servizio stesso.
- Disciplinare, con i Comuni aderenti, gli impegni che questi dovranno assicurare al fine di ottimizzare la gestione del servizio integrato su scala metropolitana, in particolare:
 - promuovere la collaborazione con i firmatari del presente Accordo per la migliore realizzazione del sistema di Bike-Sharing, nelle forme e modalità condivise con i firmatari e aderenti;
 - monitorare, in collaborazione con tutte le Amministrazioni aderenti, le anomalie dell'attuazione del sistema riscontrate sul territorio, secondo le proprie disponibilità e competenze;

- assicurarsi che i Comuni aderenti garantiscano l'accesso alle Aree Pedonali e ZTL per i mezzi di servizio adibiti alla ricollocazione delle biciclette, previa, qualora necessario, comunicazione delle targhe;
- raccogliere i nominativi dei referenti per le comunicazioni inerenti il sistema di Bike-Sharing free floating, per ciascun Comune aderente
- concordare con i Comuni aderenti un congruo anticipo, non inferiore ai 60 giorni, per l'eventuale recesso dall'adesione al presente Accordo o variazioni delle condizioni di adesione.

Art. 4 – Impegni del Comune di Milano

Il Comune di Milano si impegna a:

- Promuovere la conclusione dell'Accordo con la Città Metropolitana di Milano quale presupposto dell'estensione del servizio di Bike Sharing a flusso libero, attivo sul territorio del Comune di Milano, in maniera integrata sul territorio della Città Metropolitana di Milano, ai sensi della possibilità contenuta nell'avviso pubblico per manifestazione di interesse, Par. 5, lett. f), sopra richiamato. Questo al fine di consentire agli operatori selezionati dal Comune di Milano mediante il citato avviso pubblico di estendere, alle condizioni del presente accordo, l'attività di Bike Sharing a flusso libero ai Comuni che esprimono la loro adesione.
- I due operatori già autorizzati a svolgere, in via sperimentale, l'attività di Bike Sharing a flusso libero sul territorio del Comune di Milano, a seguito di tale estensione, dovranno garantire il 60% dei loro veicoli sul territorio del Comune di Milano e il 40% sulla restante parte del territorio della Città Metropolitana di Milano. A fronte della necessità che il servizio sia salvaguardato da criticità connesse alla circolazione e alla sosta dei veicoli impiegati nel servizio, con particolare riferimento alle violazioni del Codice della Strada, gli operatori autorizzati dovranno versare un deposito cauzionale, da escutersi per le eventuali operazioni di recupero e custodia dei veicoli da parte degli Enti, qualora gli operatori non provvedessero, al fine di prevenire situazioni di pericolo e degrado.
- Promuovere, d'intesa con la Città Metropolitana di Milano, e successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo, un nuovo avviso pubblico per manifestazione di interesse per l'individuazione di soggetti interessati a svolgere, in via sperimentale, l'attività di Bike Sharing a flusso libero sul territorio della Città Metropolitana di Milano, finalizzato all'attivazione di un servizio su scala metropolitana, aumentando il numero delle biciclette già disponibili nonché i territori serviti, le cui linee di indirizzo sono indicate nel presente Accordo.
- Monitorare, mediante l'apporto della propria società in house AMAT Srl, il servizio di Bike Sharing free floating nella Città Metropolitana di Milano mediante un sistema informatico che, connettendosi direttamente ai portali dei gestori, rileva il numero di biciclette presenti sul territorio del Comune di Milano ed esterno al Comune. Si procederà anche ad effettuare un monitoraggio diretto sul servizio nella modalità Mystery Shopper, con l'obiettivo di monitorare la qualità dello stesso.
- Collaborare con la Città Metropolitana di Milano nella realizzazione del sistema integrato di Bike Sharing free floating della Città Metropolitana di Milano.
- Utilizzare la quota parte del canone previsto dal nuovo Avviso Pubblico, per ogni bicicletta, versato a favore del Comune di Milano, e non afferente ai servizi resi sul territorio del Comune stesso, per l'implementazione di un sistema di monitoraggio, controllo e gestione delle autorizzazioni integrato e unico su tutto il territorio della Città Metropolitana di Milano.

Art. 5 – Linee essenziali dell’Avviso Pubblico per manifestazione di interesse a svolgere il servizio di bike sharing a flusso libero sul territorio della Città Metropolitana di Milano

- A fronte delle previsioni di adesione dei Comuni appartenenti al territorio della Città Metropolitana di Milano, sopra indicate, la flotta complessiva in servizio, sarà aumentata, in prima battuta, di 12.000 biciclette di cui il 40% (4.800 biciclette) dovranno essere garantite sul territorio del Comune di Milano e il 60% (7.200 biciclette) sulla restante parte del territorio della Città Metropolitana di Milano. Pertanto, in relazione alle valutazioni condotte sulla efficacia del servizio, il numero di biciclette effettivamente disponibili all’utenza sul territorio del Comune di Milano non dovrà mai essere inferiore a 12.000 biciclette (valore medio sulle ventiquattro ore di un giorno tipo con tolleranza del + o - 10%).
Comune di Milano e Città Metropolitana di Milano, in base ai risultati dell’esercizio e all’adesione dei Comuni della Città Metropolitana, si riservano di incrementare il suddetto numero di biciclette in esercizio o di ridurlo se non già autorizzato e di conseguenza modificare le percentuali di distribuzione.
- In relazione all’utilizzo del suolo comunale del Comune di Milano e dei servizi resi dallo Stesso, tra cui anche quelli manutentivi delle aree pubbliche e di implementazione di un sistema di monitoraggio, controllo e gestione delle autorizzazioni, ogni operatore, autorizzato all’esercizio sperimentale dell’attività, dovrà corrispondere un canone pari € 15,00 (euro quindici/00) per ogni veicolo in flotta da versare a favore del Comune di Milano.
- Sarà garantito l’accesso alle Aree Pedonali e ZTL, nonché l’accesso gratuito alla ZTL Cerchia dei Bastioni – Area C, per i mezzi di servizio adibiti alla ricollocazione delle biciclette, previa comunicazione delle targhe.
- In relazione all’utilizzo del suolo comunale e dei servizi comunali tra cui anche quelli manutentivi delle aree pubbliche resi da parte degli altri Comuni della Città Metropolitana di Milano, ogni operatore, autorizzato all’esercizio sperimentale dell’attività, dovrà realizzare azioni di accompagnamento e supporto al servizio a favore dei Comuni aderenti per un valore complessivo pari a € 15,00 (euro quindici/00) per ogni veicolo in flotta. Tali azioni saranno coordinate dalla Città Metropolitana di Milano.
- Al fine di garantire maggiore efficienza del servizio e rispetto delle regole di utilizzo dello spazio pubblico, gli operatori dovranno garantire entro quarantotto ore dalla segnalazione del Comune di Milano, di Città Metropolitana di Milano o di ogni altro Comune aderente della Città Metropolitana, il recupero di biciclette rilasciate in maniera inopportuna sul territorio. Il mancato rispetto di tali obblighi comporterà per i gestori stessi penalità, quali ad esempio la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, a seconda della gravità e recidiva delle inadempienze. Tali penalità saranno previste anche a garanzia di tutti gli impegni assunti con la partecipazione all’avviso.
- Al fine di assicurare un corretto uso dei mezzi, gli operatori dovranno garantire, nel rispetto delle vigenti normative sulla privacy, la tracciabilità dei soggetti iscritti al servizio con adeguati sistemi di registrazione degli utenti.
- Al fine di garantire pluralità di operatori coinvolti, i proponenti, per l’integrazione dell’attuale flotta di ulteriori 12.000 biciclette, potranno presentare, ogni mese, manifestazioni di interesse che prevedano una flotta composta da un minimo di 1.000 biciclette fino ad un massimo di 3.000 biciclette. Ogni mese saranno valutate le nuove manifestazioni di interesse pervenute da parte dei soggetti interessati a partecipare al sistema del servizio di bike sharing free floating nella Città

metropolitana di Milano fino al numero indicato, nell'avviso pubblico, dal Comune di Milano d'intesa con la Città Metropolitana di Milano, eventualmente aggiornato sulla base delle adesioni da parte di ulteriori Comuni al servizio in oggetto.

- A fronte della necessità che il servizio sia salvaguardato da criticità connesse alla circolazione e alla sosta dei veicoli impiegati nel servizio, con particolare riferimento alle violazioni del Codice della Strada e all'abbandono di veicoli gli operatori autorizzati dovranno versare un deposito cauzionale, da escutersi per le eventuali operazioni di recupero e custodia dei veicoli da parte degli Enti, qualora gli operatori non provvedessero, al fine di prevenire situazioni di pericolo e degrado.

Art. 6 – Durata dell'Accordo

- L'accordo, avente carattere di prima sperimentazione, in relazione alla necessità di mantenere l'allineamento con la sperimentazione in essere sul territorio del Comune di Milano, avrà la medesima durata della sperimentazione in essere sul territorio del solo Comune di Milano e potrà essere rinnovato previo accordo tra le Parti, contestualmente ai nuovi avvisi relativi all'attività di bike sharing a flusso libero che verranno approvati.

Milano,

Per la Città Metropolitana di Milano
Il Consigliere delegato
Siria Trezzi

Per il Comune di Milano
L'Assessore Mobilità Ambiente Energia
Marco Granelli

SCHEMA DI ACCORDO OPERATIVO PER L'ATTIVAZIONE DI UN SERVIZIO DI BIKE SHARING A FLUSSO LIBERO UNICO E INTEGRATO SUL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

.....

Tra

la Città Metropolitana di Milano, con sede in Milano, via Vivaio n.1, rappresentata dal Direttore del Settore Progettazione e Manutenzione Strade, ing. Giacomo Gatta

e

il Comune di_____, con sede in_____, via_____, rappresentato da_____

PREMESSO CHE

- Città Metropolitana di Milano, come espresso all'art. 3 del proprio statuto persegue obiettivi fondamentali quali *la cura e lo sviluppo strategico del territorio* metropolitano, anche attraverso l'integrazione dei servizi, delle infrastrutture, e lo *sviluppo sostenibile, la qualità urbana diffusa*, come fattori abilitanti del profilo originale del territorio metropolitano.
- Tra le funzioni fondamentali dell'Ente rientra, come riportato all'art. 38 dello statuto dell'Ente, lo sviluppo di una mobilità integrata e la promozione della mobilità dolce e sostenibile.
- Il miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera costituisce azione prioritaria ed imprescindibile dell'iniziativa della Città Metropolitana di Milano, nonché di tutti i Comuni della Città Metropolitana di Milano, ai fini della tutela e protezione della salute dei cittadini e dell'ambiente.
- Il Piano strategico triennale del territorio metropolitano 2016-2018, approvato dal Consiglio metropolitano con Delibera n° 27 del 12 maggio 2016, indica, tra le azioni strategiche in tema di "Integrazione tariffaria e hub metropolitani: politiche per un nuovo diritto alla mobilità", in ottica di integrazione modale e creazione di hub metropolitani, il potenziamento dei servizi innovativi di mobilità, tra cui lo sviluppo di servizi in sharing, in particolare il Bike-Sharing.
- Il Bike-Sharing è un sistema innovativo di mobilità basato sulla condivisione di una flotta di biciclette pubbliche, messe a disposizione dei cittadini tramite abbonamento al medesimo che si è rivelato, nel tempo, di grande interesse pubblico per gli effetti di decongestionamento del traffico e di riduzione del connesso inquinamento atmosferico con miglioramento della qualità della vita dei cittadini.
- I vantaggi di tale forma di mobilità in condivisione sono sia di ordine individuale (contenimento dei costi, assenza di impegni accessori legati alla cura e manutenzione della bicicletta) sia di ordine socio ambientale (migliore sfruttamento dei mezzi, minore consumo di spazio pubblico, uso più consapevole dei veicoli).
- Il sistema di Bike-Sharing si inquadra in quella gamma di servizi non convenzionali di mobilità condivisa rispetto ai quali, nel corso degli ultimi anni, si registra a livello mondiale un importante e progressivo incremento - anche in termini di diffusione di operatori attivi in regime di libero mercato - ciò anche in considerazione delle politiche incentivanti poste in essere dalle pubbliche amministrazioni per gli effetti positivi registrati a livello ambientale.

- Città Metropolitana di Milano, come espresso anche all'interno del proprio statuto agli art. 30 e 31, stipula accordi e convenzioni e instaura altre forme di cooperazione e collaborazione con i Comuni, anche esterni al proprio territorio, ai fini dell'organizzazione e gestione integrata di servizi di comune interesse.
- Il Comunale di Milano, con Deliberazione di Giunta Comunale n° 1062/2017 del 16.06.2017, successivamente modificata con Deliberazione di Giunta Comunale n° 1082/2017, ha approvato le linee di indirizzo per l'individuazione, tramite avviso pubblico per manifestazione di interesse, di soggetti interessati a svolgere, in via sperimentale per il periodo di tre anni, il sistema di Bike Sharing a flusso libero sul territorio del Comune di Milano;
- con la medesima deliberazione sono stati definiti i contenuti essenziali del bando tramite il quale individuare i soggetti interessati a svolgere tale attività di Bike Sharing a flusso libero, per una flotta massima complessiva composta da 12.000 biciclette;
- è stato, quindi, pubblicato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse per l'individuazione dei soggetti interessati a svolgere l'attività di bike sharing a flusso libero nel territorio del Comune di Milano in via sperimentale per la durata di tre anni - il cui schema è stato approvato con Determina Dirigenziale n° 22 del 22/06/2017 - che ha avuto i seguenti esiti:
 - sono stati autorizzati a svolgere l'attività due operatori privati;
 - allo stato attuale, come da obiettivi dell'avviso pubblico di cui sopra, la quantità di biciclette messe in servizio sul territorio del Comune di Milano è pari al limite massimo previsto di 12.000, con la previsione che gli operatori debbano garantirne l'efficienza per il 90% della flotta.
- È emerso, da parte degli attuali operatori autorizzati, l'interesse ad estendere il servizio di Bike sharing anche ai Comuni contermini, possibilità già prevista all'interno del bando, subordinata al previo accordo tra le amministrazioni.
- Molti Comuni della Città Metropolitana di Milano, sia quelli contermini al capoluogo che quelli più distanti hanno manifestato interesse per questo servizio anche in ragione del fatto che molti cittadini hanno iniziato a utilizzare le stesse biciclette all'esterno del territorio del Comune di Milano.
- Città Metropolitana di Milano, per propria competenza istituzionale e in attuazione dei principi di collaborazione e sussidiarietà, ha avviato un processo di regia e coordinamento degli Enti del proprio territorio invitando, il 27 ottobre 2017 tutti i Comuni ad un incontro di confronto al fine di comprendere il reale interessamento verso questo tipo di servizio e con lo scopo di favorire l'avvio di un servizio di bike sharing a flusso libero su scala metropolitana.
- È seguita una ricognizione presso tutti i Comuni del territorio mediante l'invio di una Nota, PG 255689 del 2/11/2017, alla quale, come acquisito agli Atti di Città Metropolitana, oltre 80 Sindaci del territorio della Città Metropolitana di Milano hanno risposto dichiarando il proprio interesse a *"che Città Metropolitana si faccia promotrice di un nuovo bando per aumentare il numero di biciclette a disposizione dei cittadini di tutta la Città Metropolitana attraverso un progetto che eroghi un servizio senza oneri a carico alle Amministrazioni Comunali, in base allo Schema di Protocollo d'Intesa che verrà trasmesso a breve per condivisione e formale approvazione dell'adesione del proprio Comune"*.
- La Città Metropolitana di Milano ha ritenuto opportuno siglare tempestivamente uno specifico Accordo Operativo con il Comune di Milano, approvato con Decreto Sindacale della Città Metropolitana di Milano n° 322 del 30/11/2017 e con Delibera di Giunta del Comune di Milano n° 2046 del 17/11/2017, per disciplinare la reciproca collaborazione atta ad estendere, fin da subito ai Comuni contermini con Milano, il servizio attivo all'interno del comune Capoluogo ed avviare un nuovo servizio, ampliato territorialmente e in numero di

biciclette, di Bike Sharing a flusso libero unico e integrato su tutto il territorio della Città Metropolitana di Milano. Con questo servizio si vuole garantire un buon livello di servizio all'utenza, oltre che un'efficace intermodalità con i diversi sistemi di trasporto pubblico.

- Ai sensi dell'accordo operativo, il Comune Capoluogo si è impegnato con la Città Metropolitana a:
 - Consentire agli operatori già selezionati dal Comune di Milano di estendere l'attività di Bike Sharing a flusso libero ai Comuni contermini che esprimono la loro adesione, chiedendo agli operatori stessi di garantire il 60% delle loro biciclette ad oggi autorizzate sul territorio del Comune di Milano e il 40% all'esterno dello stesso.
 - Emanare un nuovo avviso pubblico per manifestazione di interesse per l'individuazione di soggetti interessati a svolgere, in via sperimentale, l'attività di Bike Sharing a flusso libero sul territorio della Città Metropolitana di Milano, aumentando il numero delle biciclette già disponibili nonché i territori serviti.
 - Monitorare, mediante l'apporto della propria società in house AMAT Srl, il servizio di *Bike Sharing free floating* per tutta la Città Metropolitana di Milano.
 - Utilizzare la quota parte del canone previsto dal nuovo Avviso Pubblico, per ogni bicicletta, versato a favore del Comune di Milano, e non afferente ai servizi resi sul territorio del Comune stesso, per l'implementazione di un sistema di monitoraggio, controllo e gestione delle autorizzazioni integrato e unico su tutto il territorio della città Metropolitana di Milano.

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 - Oggetto dell'Accordo

L'Accordo disciplina la collaborazione tra la Città Metropolitana di Milano e il Comune di _____ al fine di estendere il servizio Bike sharing free floating su scala metropolitana, servendo i territori aderenti all'accordo stesso.

Art. 3 - Impegni della Città Metropolitana di Milano

La Città Metropolitana di Milano si impegna a:

- Promuovere e attivare, di concerto con il Comune di Milano, il servizio di Bike Sharing a flusso libero integrato su scala metropolitana senza oneri per le Amministrazioni Comunali.
- Promuovere l'adesione dei singoli Comuni della Città Metropolitana di Milano, attraverso il presente accordo collaborativo, al servizio di Bike Sharing a flusso libero integrato su scala metropolitana, realizzato sia mediante l'estensione del servizio dei soggetti già selezionati dal Comune di Milano sia mediante il nuovo avviso pubblico per manifestazione di interesse emanato dal Comune di Milano, d'intesa con Città Metropolitana, riservandosi la possibilità di estendere il servizio anche in Comuni contermini al territorio della Città Metropolitana di Milano, previo accordo tra le Amministrazioni interessate.
- Raccogliere le adesioni al presente Accordo da parte delle Amministrazioni Comunali interessate a partecipare al servizio integrato di Bike-Sharing free floating del territorio della Città Metropolitana di Milano.
- Monitorare l'efficienza e l'efficacia del servizio, oltre che la qualità attesa, e valutare, d'intesa col Comune di Milano, il numero di biciclette da mettere a disposizione dei cittadini, in relazione alla adesione dei Comuni della Città Metropolitana di Milano.

- Coordinare le azioni di accompagnamento e supporto al servizio nei Comuni aderenti e rendicontarne l'attuazione al Comune di Milano con cadenza trimestrale, al fine del monitoraggio e controllo degli impegni dei gestori.
- Istituire una Segreteria Tecnica finalizzata alla gestione del servizio, presieduta dalla Città Metropolitana di Milano, Settore Progettazione e Manutenzione Strade, di cui fa parte anche il Comune di Milano e un Comune per ogni Zona Omogenea del territorio, scelto e nominato dai Comuni appartenenti alla stessa Zona. La segreteria si riunisce generalmente 3 volte all'anno ed è convocata dalla Città Metropolitana di Milano, anche su richiesta dei Comuni partecipanti, per definire e quantificare gli interventi da fare sul territorio a carico dell'operatore, per far fronte a specifiche problematiche e per concordare con i Comuni ogni eventuale cambiamento del servizio che possa avere una ricaduta sulla qualità o che comporta variazioni economiche della prestazione.
- Gestire il deposito cauzionale, versato dagli operatori autorizzati, finalizzato a far fronte della necessità che il servizio sia salvaguardato da criticità connesse alla circolazione e alla sosta dei veicoli impiegati nel servizio, con particolare riferimento alle violazioni del Codice della Strada, da escutersi per le eventuali operazioni di recupero e custodia dei veicoli da parte degli Enti Locali, qualora gli operatori non provvedessero.
- Informare i Comuni aderenti relativamente, ai dati di utilizzo del servizio, ai risultati delle indagini di *customer satisfaction* eseguite dal gestore e ad ogni eventuale variazione del servizio in essere.

Art. 4 - Impegni del Comune di _____

Il Comune di _____ si impegna a:

- Individuare un Responsabile Unico del Procedimento interno alla propria amministrazione, anche in collaborazione con Comuni limitrofi o della stessa Zona Omogenea, che si relazioni con la Città Metropolitana di Milano al fine della migliore realizzazione del sistema di Bike Sharing oggetto del presente accordo;
- Nominare il referente tecnico, tra i RUP individuati dai comuni della Zona Omogenea di appartenenza, che partecipi ai lavori della segreteria tecnica di cui all'art. 3.
- Supportare Città Metropolitana di Milano nell'individuazione delle azioni di accompagnamento e supporto al servizio da realizzarsi da parte dei gestori del servizio stesso, attraverso il proprio rappresentante all'interno della segreteria tecnica istituita presso Città Metropolitana.
- Monitorare le anomalie dell'attuazione del sistema riscontrate sul territorio, secondo le proprie disponibilità e competenze, e informare la Città Metropolitana di Milano tramite il proprio referente.
- Garantire l'accesso alle eventuali Aree Pedonali e ZTL per i mezzi di servizio adibiti alla ricollocazione delle biciclette, previa, qualora necessario, comunicazione delle targhe;
- Concedere gratuitamente agli operatori gli spazi di pubblica affissione e uno spazio adeguato sul proprio sito istituzionale per le comunicazioni inerenti il servizio di Bike sharing a flusso libero.
- Attivare direttamente l'operatore, mediante opportuna segnalazione, per il recupero di biciclette rilasciate in maniera inopportuna sul territorio, riservandosi la possibilità di procedere con un intervento immediato di rimozione delle biciclette in abbandono per esigenze di sicurezza;
- Provvedere alle eventuali operazioni di recupero e custodia dei veicoli, qualora gli operatori non provvedessero nei tempi stabiliti dall'autorizzazione, facendo poi richiesta a Città Metropolitana di Milano di risarcimento delle spese sostenute, da prelevare dal deposito cauzionale versato dagli operatori autorizzati.
- Comunicare con congruo anticipo, non inferiore ai 60 giorni, l'eventuale recesso dall'adesione al presente Accordo o variazioni delle condizioni di adesione

Art. 5 - Contenuti del servizio di bike sharing a flusso libero sul territorio della Città Metropolitana di Milano

- Il servizio di bike sharing a flusso libero su scala metropolitana avrà le medesime caratteristiche del servizio all'utenza ad oggi attivo all'interno dell'estensione stradale del territorio del Comune di Milano.
- Sul territorio dei Comuni aderenti al presente protocollo sarà attiva una flotta complessiva di 24.000 biciclette, di cui 12.000 sul territorio del Capoluogo (valore medio sulle ventiquattro ore di un giorno tipo con tolleranza del + o - 10%), e le altre 12.000 distribuite in proporzione dell'utenza servita in ogni comune aderente e comunque considerando la presenza di attrattori.
- Comune di Milano e Città Metropolitana di Milano, in base ai risultati dell'esercizio e all'adesione dei Comuni della Città Metropolitana, si riservano di incrementare il suddetto numero di biciclette in esercizio o di ridurlo se non già autorizzato. Si riservano inoltre di modificare le percentuali di distribuzione sul territorio della flotta complessiva.
- In relazione all'utilizzo del suolo comunale e dei servizi resi dagli stessi, tra cui anche quelli manutentivi delle aree pubbliche, e di implementazione di un sistema di monitoraggio, controllo e gestione delle autorizzazioni, ogni operatore, autorizzato all'esercizio sperimentale dell'attività, dovrà corrispondere un canone annuale pari € 30,00 (euro trenta/00) per ogni veicolo in flotta.
- Il canone annuale dovrà essere:
 1. versato per un importo pari a € 15,00 (euro quindici/00) a favore del Comune di Milano per l'utilizzo del proprio suolo comunale, per l'accesso alle Aree Pedonali e ZTL, nonché l'accesso gratuito alla ZTL Cerchia dei Bastioni - Area C, per i mezzi di servizio adibiti alla ricollocazione delle biciclette, previa comunicazione delle targhe, e per il sistema di monitoraggio, controllo e gestione delle autorizzazioni integrato e unico per tutto il territorio della città Metropolitana di Milano.
 2. valorizzato per un importo pari a € 15,00 (euro quindici/00) per ogni veicolo in flotta per l'utilizzo del suolo comunale dei Comuni aderenti e per l'accesso alle eventuali Aree Pedonali e ZTL, per cui ogni operatore, autorizzato all'esercizio sperimentale dell'attività, dovrà realizzare azioni di accompagnamento e supporto al servizio a favore dei Comuni aderenti
- Il servizio di Bike sharing Metropolitano a flusso libero dovrà essere al minimo attivo all'interno dell'estensione stradale dei territori comunali aderenti al presente accordo collaborativo e potrà essere allargato ai Comuni che aderiranno successivamente.
- Il sistema di gestione dovrà essere completamente automatizzato per l'utente, che dovrà poter visualizzare le biciclette disponibili, prenotarle, sbloccarle a inizio utilizzo e bloccarle al termine, pagare, segnalare guasti, malfunzionamenti o comportamenti scorretti da parte di altri utenti, il tutto tramite una apposita applicazione per smartphone; Il sistema di pagamento elettronico dovrà essere sicuro e identificabile.
- Il servizio dovrà avere i seguenti standard minimi di attività
 1. Il servizio dovrà essere assicurato continuativamente per tutti i giorni dell'anno 24 ore su 24 e dovrà essere garantito per tutto il periodo di sperimentazione;
 2. il servizio dovrà essere disponibile sul territorio secondo lo schema a flusso libero, con distribuzione libera sul territorio dei veicoli e utilizzo secondo la modalità "one way" (ovvero la possibilità di rilasciare la bicicletta in un punto diverso da quello di prelievo);
 3. il servizio di ricollocazione delle biciclette effettuato dal gestore dovrà essere svolto utilizzando esclusivamente veicoli la cui motorizzazione sia elettrica o

corrispondente alla più recente classe ambientale disponibile sul mercato a prezzi competitivi al momento della stipula del presente contratto;

4. dovrà essere operativo un servizio di prenotazione rapida da effettuarsi a ridosso del momento dell'utilizzo della bicicletta, ovvero la stessa, se libera, potrà essere utilizzata anche senza dover procedere alla prenotazione;
 5. l'utente dovrà poter utilizzare il mezzo senza alcun limite temporale e di percorrenza, sebbene sarà incentivato ad un utilizzo breve e quindi al rilascio del mezzo stesso per successivi utilizzi da parte di altri utenti;
 6. il servizio dovrà essere aperto all'utenza in possesso dei requisiti previsti dal regolamento di servizio senza nessun elemento discriminatorio;
 7. i corrispettivi di utilizzo previsti dovranno essere onnicomprensivi ovvero includere tutti i costi di esercizio del mezzo (manutenzione, riparazione ecc); gli stessi dovranno essere comunicati alla Città Metropolitana di Milano prima dell'attivazione del servizio e in occasione di ogni variazione;
 8. i gestori del servizio con cadenza annuale, devono effettuare un'indagine di *Customer Satisfaction*, il cui risultato deve essere comunicato alla Città Metropolitana di Milano entro il 30 Aprile di ogni anno.
 9. i veicoli devono essere riconoscibili mediante i loghi della Città Metropolitana di Milano e del Comune di Milano su ogni biciclette, da apporsi secondo le specifiche tecniche, che verranno comunicate al gestore prima della messa in strada della flotta;
 10. i gestori del servizio devono mettere a disposizione del Comune di Milano e della Città Metropolitana di Milano tutte le informazioni relative all'uso delle biciclette e degli utenti tramite apposito web service.
- Nel rispetto del numero massimo di biciclette consentito, sarà possibile anche l'inserimento di biciclette a pedalata assistita. In questo caso la ricarica dovrà essere effettuata in luoghi predefiniti dal gestore e a totale carico dello stesso
 - Al fine di garantire maggiore efficienza del servizio e rispetto delle regole di utilizzo dello spazio pubblico, gli operatori dovranno garantire entro quarantotto ore dalla segnalazione del Comune di Milano, di Città Metropolitana di Milano o di ogni altro Comune della Città Metropolitana aderente, il recupero di biciclette rilasciate in maniera inopportuna sul territorio. Il mancato rispetto di tali obblighi comporterà per i gestori stessi penalità, quali ad esempio la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, a seconda della gravità e recidiva delle inadempienze.
 - Al fine di assicurare un corretto uso dei mezzi, gli operatori dovranno garantire, nel rispetto delle vigenti normative sulla privacy, la tracciabilità dei soggetti iscritti al servizio con adeguati sistemi di registrazione degli utenti.
 - Al fine di garantire pluralità di operatori coinvolti, i proponenti, per l'integrazione dell'attuale di flotta di ulteriori 12.000 biciclette, potranno presentare, ogni mese, manifestazioni di interesse che prevedano una flotta composta da un minimo di 1.000 biciclette fino ad un massimo di 3.000 biciclette. Ogni mese saranno valutate le nuove manifestazioni di interesse da parte dei soggetti interessati a partecipare al sistema del servizio di bike sharing free floating nella Città metropolitana di Milano fino al numero indicato, nell'avviso pubblico, dal Comune di Milano d'intesa con la Città Metropolitana di Milano, eventualmente aggiornato sulla base delle adesioni da parte di ulteriori Comuni al servizio in oggetto.
 - A fronte della necessità che gli operatori autorizzati rispettino gli impegni assunti come previsti dall'Avviso, saranno previste penalità, quali ad esempio la sospensione o la revoca delle autorizzazioni a seconda della gravità e recidiva delle inadempienze.
 - A fronte della necessità che il servizio sia salvaguardato da criticità connesse alla circolazione e alla sosta dei veicoli impiegati nel servizio, con particolare riferimento alle violazioni del Codice della Strada e all'abbandono di veicoli gli operatori autorizzati dovranno versare un deposito cauzionale, da escutersi per le eventuali operazioni di recupero e custodia dei veicoli da parte degli Enti, qualora gli operatori non provvedessero, al fine di prevenire situazioni di pericolo e degrado.

Art. 6 - Durata dell'Accordo

- Il presente Accordo, avente carattere di prima sperimentazione, in relazione alla necessità di mantenere l'allineamento con la sperimentazione in essere sul territorio del Comune di Milano, avrà la medesima durata della sperimentazione in essere sul territorio del solo Comune di Milano, fino al 20/07/2020 e potrà essere rinnovato previo accordo tra le Parti, contestualmente ai nuovi avvisi relativi all'attività di bike sharing a flusso libero che verranno approvati.

.

Milano,

Per la Città Metropolitana di Milano

Il Direttore del Settore Progettazione e
Manutenzione Strade
Ing. Giacomo Gatta

Per il Comune di ____

Sindaci di____
Nome e Cognome



**Città
metropolitana
di Milano**

DICHIARAZIONE IN ORDINE ALL'ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI
(per il solo dipendente dell'Ente in relazione a specifico procedimento amministrativo)

la sottoscritta Gabriella D'Avanzo nata il 27/02/1972 a Milano, in servizio presso la Area Pianificazione Territoriale Generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico in qualità di Responsabile Ufficio Mobilità Dolce e Mitigazioni Ambientale, consapevole delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni (art. 76 D.P.R. 445/2000), sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445

di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, o in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni inerenti all'incarico affidato nel procedimento avente ad oggetto **"Approvazione schema di Accordo Operativo tra la Città Metropolitana di Milano e i Comuni del territorio per l'attivazione di un servizio di Bike Sharing a flusso libero unico e integrato sul territorio della Città Metropolitana di Milano e contestuale nomina del RUP"**;

☒ **A.1** di non avere partecipazioni in organizzazioni che rappresentino interessi economici di categorie produttive oggetto di vigilanza, ovvero che ricevono benefici di qualunque natura o siano parti in convenzione aventi ad oggetto attività o beni della Città metropolitana di Milano;

☐ **A.2** di avere partecipazioni nelle seguenti organizzazioni che rappresentino interessi economici di categorie produttive oggetto di vigilanza, ovvero che ricevono benefici di qualunque natura o siano parti in convenzione aventi ad oggetto attività o beni della Città metropolitana di Milano, come di seguito rappresentato:

Denominazione organizzazione	P.Iva/C.F.

☒ **B.1** di non avere avuto negli ultimi tre anni rapporti diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti dalla Provincia di Milano o dalla Città metropolitana di Milano:

□ **B.2** di avere avuto negli ultimi tre anni i seguenti rapporti diretti o indiretti, di collaborazione con i seguenti soggetti privati retribuiti dalla Provincia di Milano o dalla Città metropolitana di Milano:

Denominazione Soggetto privato	P.Iva/C.F.	Descrizione tipologia di rapporto <i>(descrivere brevemente la natura del rapporto ed evidenziare anche se il soggetto privato abbia interessi in attività o decisioni relative al procedimento trattato)</i>	Attuale vigenza del rapporto <i>(indicare se SI o NO)</i>

x **C.1** che né parenti, né affini entro il secondo grado, né coniuge o convivente del sottoscritto, hanno in corso rapporti finanziari con soggetti di cui al precedente punto **B.2** o altri soggetti privati aventi interessi in attività o decisioni inerenti all'incarico allo stesso affidato, nel procedimento avente ad oggetto "Approvazione schema di Accordo Operativo tra la Città Metropolitana di Milano e i Comuni del territorio per l'attivazione di un servizio di Bike Sharing a flusso libero unico e integrato sul territorio della Città Metropolitana di Milano e contestuale nomina del RUP";

□ **C.2** che parenti, affini entro il secondo grado, il coniuge o convivente del sottoscritto hanno in corso rapporti finanziari con i soggetti di cui al precedente punto **B.2** o altri soggetti aventi interessi in attività o decisioni inerenti all'incarico allo stesso affidato, nel procedimento avente ad oggetto
.....;

Denominazione Soggetto	P.Iva/C.F.	Grado di parentela o altra relazione direttamente interessata

x **D.1** che né parenti né affini entro il secondo grado, né coniuge o convivente del sottoscritto hanno avuto o hanno attualmente in corso rapporti finanziari con la Provincia di Milano o la Città metropolitana di Milano, ovvero con organismi dalle stesse a vario titolo partecipati;

□ **D.2** che parenti, affini entro il secondo grado, coniuge o convivente del sottoscritto hanno avuto o hanno attualmente in corso rapporti finanziari con la Provincia di Milano o la Città metropolitana di Milano, ovvero con organismi dalle stesse a vario titolo partecipati, come di seguito rappresentato:

--	--	--

Provincia di Milano/Città metropolitana/ altro organismo partecipato	P.Iva/C.F.	Grado di parentela o altra relazione direttamente interessata

La sottoscritta dichiara altresì:

- **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6, comma 2 del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;
- **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente (art. 7 del D.P.R. 62/2013);
- **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Il sottoscritto, **si impegna** a produrre nuova dichiarazione per intervenuti fatti o circostanze che comportassero variazioni di situazioni/stati oggetto della presente dichiarazione.

Data 16 gennaio 2018

Firma 

(allegare fotocopia fronte-retro del documento di identità in corso di validità)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Data 16 gennaio 2018

Firma 

(allegare fotocopia fronte-retro del documento di identità in corso di validità)